

COMUNICARE PER CONSERVARE

Francesco Petretti

Università degli Studi di Camerino; okapia.studium@virgilio.it

Il pubblico che assiste mediamente ad un programma dedicato alla Scienza e trasmesso dalle sette maggiori reti televisive italiane oscilla fra i 700.000 e i 7 milioni. Si tratta di un pubblico eterogeneo, di solito con un buon livello culturale ed è pubblico ormai talmente avvezzo a vedere rappresentato sullo schermo il grande SPETTACOLO della Natura e della Scienza da essere diventato fortemente esigente, non solo per quanto riguarda il rigore dell'informazione scientifica, prova ne è l'attenzione con cui sono rilevate imprecisioni nei documentari e nei servizi, ma anche per quanto riguarda la spettacolarità delle immagini e delle costruzioni televisive. L'Autore attraverso l'esperienza di numerosi anni di comunicazione televisiva di argomenti naturalistici e scientifici sostiene che la trama della narrazione, la spettacolarità delle immagini costruite con uno stile cinematografico, l'interazione dell'uomo in video con gli elementi della natura e il ricorso a nuove tecniche di ripresa come le "webcam" utilizzate come occhi nascosti per spiare la vita degli animali si conciliano con la serietà e il rigore dell'informazione ma sono in grado di avvicinare un pubblico ampio e sempre più esigente alle tematiche scientifiche.

POSTER

LA NOTTE EUROPEA DELLA CIVETTA IN ITALIA (VIII EDIZIONE): ESEMPIO DI SUCCESSO PER LA DIVULGAZIONE DELL'ECO-ETOLOGIA DEGLI STRIGIFORMI

Valeria Amatiello, Matteo Barattieri, Massimo Biasioli, Duccio Centili, Claudia Donati, Marco Mastrorilli, Maurizio Sighele

Gruppo Italiano Civette Via Carducci 7 Boltiere (BG) 24040 – EBN Italia Via Lungolori 5/a, 37127 Verona

La Notte europea della Civetta, evento biennale nato nel 1995 in Francia giunto (14 marzo 2009) alla VIII edizione, è divenuto nel tempo una manifestazione internazionale che ha visto la partecipazione di diverse località italiane grazie all'organizzazione di vari eventi da parte del GIC ed EBN Italia in sinergia con Parchi e varie oasi LIPU e WWF. La manifestazione ha raccolto quest'anno una partecipazione rilevante, divenendo un evento con maggiore adesione di pubblico in Italia: nell'ultima edizione hanno partecipato 1731 persone (media per sito 46,7), distribuiti in 37 siti diversi (13 regioni). Sono state realizzate molteplici attività divulgative quali conferenze, lezioni sulla dieta e visite guidate notturne e durante queste escursioni pratiche sono state contattate ben 6 specie di Strigiformi con questa percentuale: *Tyto alba* (6 individui; in 4 siti); *Otus scops* (13 ind. in 5 siti); *Bubo bubo* (2 ind. in 1 sito); *Athene noctua* (126 ind. in 31 siti); *Strix aluco* (37 ind. in 20 siti); *Asio otus* (6 ind. in 4 siti). In 5 siti la grande adesione (oltre 100 partecipanti) ha suggerito di creare diversi gruppi per ottenere migliori risultati. Si segnala una presenza di bambini superiori al 10%. Questo evento denota enormi potenzialità di divulgazione degli aspetti eco-etologici degli Strigiformi incrementati anche da liberazioni (in 11 siti diversi) di rapaci che accrescono le potenzialità divulgative dell'evento.

LE COLLEZIONI ORNITOLOGICHE DEL MUSEO TRIDENTINO DI SCIENZE NATURALI

Maria Chiara Deflorian¹, Paolo Pedrini

Museo Tridentino di Scienze Naturali, Sez. Zoologia dei Vertebrati, via Calepina 14 – 38100 Trento, deflorian@mtsn.tn.it

Il materiale ornitologico del Museo Tridentino di Scienze Naturali (MTSN) è organizzato in alcune raccolte composte da differenti tipologie di reperti, quali animali tassidermizzati, uova, nidi, sterni, ali e penne. La collezione ornitologica storica (1850-1942) conserva 1200 esemplari tassidermizzati, dei quali 280 in pelle. I